

Formazione: parte 15° - I Gruppi d'azione rotariana

La volta scorsa abbiamo nominato i *Global Networking Groups* (GNG), in italiano Gruppi di Cooperazione Internazionale, che si suddividono in due raggruppamenti: *Fellowship*, che sono gruppi o circoli ricreativi, e Gruppi d'Azione Rotariana (RAGs). Completamente diversi come tipo di azione, questi ultimi sono composti da Rotariani ed eventuali loro coniugi, *Rotaractiani* e *Alumni* del Rotary, che partendo da una comune competenza o attitudine si costituiscono in gruppo per aiutare i Club nelle attività di pianificazione, organizzazione e ricerca di fondi per progetti internazionali.

Ogni gruppo è ufficialmente riconosciuto dal RI, ma ne è indipendente. È retto da un consiglio di cui fanno parte almeno 5 soci attivi di Club e, pur avendo proprie regole amministrative e di gestione, opera nel rispetto delle regole del *Code of Policies*. Per costituire un gruppo deve esserci l'adesione iniziale di almeno 50 soci, appartenenti come minimo a 5 diversi Paesi su 3 zone, che abbiano esperienza professionale comprovata nell'ambito dell'attività di cui si vuole occupare il Gruppo.

I Gruppi d'Azione in attività nel 2018 sono 28 e coinvolgono circa 30.000 rotariani in oltre 100 Paesi, con dimensione media per ogni Gruppo di circa 500 rotariani.

Riporto la denominazione di alcuni gruppi con il relativo acronimo per eventuali ricerche nel web: acqua e impianti sanitari (WASRAG), AIDS (RFFA), catastrofi (DNA-RAG), donazioni di sangue (GNBD), famiglia (salute e prevenzione AIDS) (RFHA), alfabetizzazione e istruzione di base (LITRAG), pace (RAGFP), salute materna e infantile (RAGHPHC), specie in pericolo di estinzione (ENDANGEREREDRAG e RAGES), sopravvissuti alla polio (PSA), violenza domestica (prevenzione) (RAGFAMSAFE).

Franco Corbella